

PRODOTTO: Estratto lipofilo da Commiphoramyrrrha



MATERIA PRIMA VEGETALE: la mirra è una gommoresina aromatica estratta da un albero della famiglia delle Burseraceae ed è originaria dell'Arabia, Yemen, Nord Africa, Somalia e Sudan. L'olio è ottenuto dalla resina della corteccia.

LA COMPOSIZIONE NELLA GOMMA-RESINA RICAVATA DALLA MIRRA:

DESCRIZIONE PRODOTTO: estratto liquido. Si tratta di prodotto purificato attraverso frazionamento dalle cere cuticolari che, trattate a parte, possono costituire la base per altri prodotti per il settore cosmetico. L' estrazione frazionata consente di massimizzare il titolo in sesquiterpeni.

- Composti volatili: dal 9% al 17%
- Resina (liposolubile): dal 20% al 40%
- Gomma (solubile in acqua): dal 30% al 60%

L'olio volatile contieneheerabolene, acadinene, elemolo, eugenolo, cuminaldeide, numerosi furanosiquiterpeni tra cui furanodiene, furanodienone, curzerenone, lindestrene, 2-metossifanododiene e 3-epi-alfa-amirina e alcuni altri composti (Hoffmann) (Chromade). Alla mirra viene anche attribuita la presenza di mircene e a-canfene, nonché alcuni steroidi tra cui Z-guggulsterolo e I, II, III guggulsterolo.

CARATTERISTICHE PECULIARI DELL'ESTRATTO IN CO₂: estratto direttamente dalla gomma-resina cristallizzata, titolato nelle molecole attive che hanno particolare interesse in diversi campi:

Olio di myrrha CO ₂ : molecole d'interesse per attività analgesica	
Furanoedesma 1-3, diene	12,75%
Curzerene	3,34%
Beta-elemme	1,29%

APPLICAZIONI/UTILIZZI:

Relazione tra composti e classi di composti ed attività terapeutica

Attività antinfiammatoria: collegata ai triterpeni: mansumbinone e acido mansumbinoico. Questi composti inibiscono la 5-lipossigenasi e quindi la sintesi dei leucotrieni mediatori chimici del processo flogistico in diverse patologie infiammatorie. Questi composti hanno mostrato anche una significativa attività antinfiammatoria, inibendo la produzione di prostaglandine E2, protossido di azoto e citochine proinfiammatorie, incluso il fattore di necrosi tumorale (4,5,6).

Attività antidolorifica: collegata maggiormente a curzerene e furanoeudesma-1,3-diene. Le proprietà analgesiche della mirra (*Commiphora myrrha*) sono note fin dall'antichità e dipendono dalla presenza di sesquiterpeni bioattivi, curzerene, furanoeudesma-1,3-diene e lindestrene oltre ad un elevato contenuto totale di furanodiene. Questi composti inattivano l'aracchidonato-5-lipossigenasi, un enzima appartenente alla classe delle ossidoreduttasi, enzimi che riducono le molecole attraverso reazione redox. Trattasi dunque di molecole proinfiammatorie e per questo presenti in diverse patologie infiammatorie. È stato infatti dimostrato che questi composti riducono significativamente i livelli del fattore infiammatorio PGE impedendone la biosintesi. Le prostaglandine, PGE, sono molecole naturalmente prodotte dall'organismo e coinvolte in numerosi processi infiammatori. Si tratta di composti derivanti da acidi grassi polinsaturi e appartenenti al gruppo degli eicosanoidi. Inoltre i Furanosessquiterpenoidi (curzarene e il furanoeudesma-1,3diene) hanno attività sui recettori degli oppiacei e per questo svolgono un'azione simile a quella della morfina a concentrazioni equivalenti. Come risposta a questo riconoscimento ligando – recettore (furanodieni-recettore degli oppiacei) il corpo produce endocannabinoidi come antidolorifici (11,13).

cosmeceutica: come tintura, la Myrrha può essere utilizzata anche per la medicazione di abrasioni, piccole ferite, foruncoli, e per l'acne. È tuttora utilizzata anche per produrre profumi, bagnoschiuma, creme per il corpo e cosmetici dalla gradevole e caratteristica profumazione di tipo orientale.

nutraceutica: estratti titolati trovano impiego in integratori per attività antidolorifica evidenziata in numerosa bibliografia.

per la salute: la Myrrha era usata nella medicina tradizionale come disinfettante intestinale, carminativo, espettorante, disinfettante urinario. La Myrrha è una gommoresina contenente oli eteri, gomme, resine, e sesquiterpeni dall'azione analgesica molto energica, che recenti studi hanno confermato. Attualmente, le sono riconosciute proprietà disinfettanti, antinfiammatorie e anestetiche, sfruttate per realizzare prodotti fitoterapici utili per contrastare le infiammazioni della bocca e della gola, come stomatiti, afte, gengiviti, piorea, ulcerazioni, tonsilliti. Come tintura, la Mirra può essere utilizzata anche per la medicazione di abrasioni, piccole ferite, foruncoli, e per l'acne.

nota bene: le dichiarazioni che riguardano la salute contenute in questo documento potrebbero non essere conformi alle leggi e ai regolamenti del paese in cui il prodotto viene distribuito o al Reg. CE n. 1924/2006 e possono anche non essere ancora stati valutati dalla Food and Drug Administration. Questi prodotti non sono destinati a diagnosticare, trattare, curare o prevenire alcuna malattia. I commercianti di prodotti finiti contenenti questo ingrediente sono responsabili di garantire la conformità con il quadro giuridico applicabile.